

Regione Piemonte

C.M. di Torino



Comune di San Maurizio Canavese

3° VARIANTE STRUTTURALE AL PRGC

Progetto Definitivo

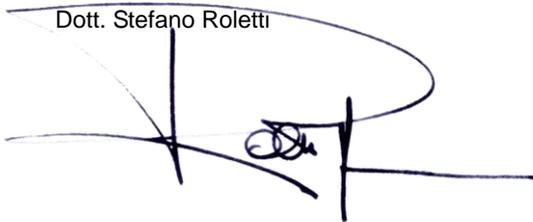
Allegato:
Verifica di Compatibilità Acustica

R_VCA_2_20_smz

ottobre 2020

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti



	<p>Baltea S Site via Carlo Alberto, 28 10090 San Giorgio Canavese (Torino) - IT tel. +39 347 2631589 fax +39 0124 325168 envia@libero.it</p>
--	---

Dott.ssa Francesca Gazzani



1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *3° Variante Strutturale al PRGC* di San Maurizio Canavese (Progetto Definitivo).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica Comunale di San Maurizio Canavese (aggiornamento al 07/04/2005) (*P.C.A.*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *3° Variante Strutturale al PRGC* di San Maurizio Canavese (Progetto Definitivo).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *3° Variante Strutturale al PRGC* di San Maurizio Canavese (Progetto Definitivo), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della 3° Variante Strutturale al PRGC di San Maurizio Canavese ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione delle Ipotesi di Variazione introdotte al P.C.A. attraverso le previsioni della 3° Variante Strutturale al PRGC di San Maurizio Canavese;
- confronto delle Ipotesi di Variazione del P.C.A. attraverso l'inserimento delle previsioni della 3° Variante Strutturale al PRGC di San Maurizio Canavese (Fase IV) rispetto al P.C.A. e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.3 Contenuti della 3° Variante Strutturale al PRGC di San Maurizio Canavese

La 3° Variante Strutturale al PRGC è finalizzata al recepimento di tre strumenti di pianificazione territoriale e all'introduzione di alcune modifiche puntuali, di ridotta portata, che nascono sia da necessità riscontrate dall'Ufficio Tecnico a seguito di attente analisi e valutazioni, sia da suggerimenti e proposte avanzate dai cittadini.

In sintesi gli obiettivi perseguiti dalla Variante sono i seguenti:

- riportare negli elaborati di Piano i vincoli e le prescrizioni del Piano di Rischio Aeroportuale (approvato con DCC n.57 del 23/12/2013);
- integrare gli elaborati di PRG con le disposizioni contenute nell'Elaborato di Analisi di Rischio Industriale (approvato con DCC n.24 del 08/07/2014);
- coordinare gli elaborati cartografici e normativi di Piano con la DCC n.30 del 27/04/2017 (approvazione dell'aggiornamento dei Criteri per l'insediamento di attività commerciali in sede fissa);
- ridefinire alcune aree per servizi e individuare due nuove aree a servizi necessarie per soddisfare le esigenze di parcheggio delle limitrofe zone residenziali;
- apportare puntuali e circoscritte modifiche alla zonizzazione delle aree urbane, in considerazione dell'effettivo stato dei luoghi;
- individuare i tessuti esistenti quali ambiti prioritari per il soddisfacimento delle esigenze insediative e preservare il territorio extraurbano da ulteriori espansioni;
- apportare limitate modifiche alle Norme di Attuazione finalizzate a recepire sopravvenute regolamentazioni comunali o provvedimenti di rango sovraordinato, ad aggiornare l'apparato normativo rispetto alle mutate condizioni di alcuni ambiti di intervento e a migliorare la generale efficacia applicativa del PRG.

Nella successiva tabella di sintesi sono riportate le modifiche urbanistiche apportate dalla 3° Variante Strutturale al PRGC di San Maurizio Canavese (Progetto Definitivo).

Area	Modifica
Centro storico - Cs	Modifica di area esistente
Parti del territorio totalmente o parzialmente edificate – Br6, Br42, Br72, Br80, Br81	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Aree a volumetria PEC esaurita – Br(e) 11	Modifica di area esistente
Nuclei rurali – Nr8	Nuova area
Aree destinate alle attività agricole – Ae	Modifica di aree esistenti
Impianti produttivi o artigianali esistenti – Ica6/a, Ic10	Nuova area e modifica di area esistente
Aree per attività terziarie, commerciali, direzionali, espositive, artigianali esistenti – Tc1	Modifica di area esistente
Aree per servizi – S1, S5, S27, S77, S78	Nuove aree e modifica di aree esistenti

Tabella 1.1 – Sintesi modifiche urbanistiche introdotte dalla 3° Variante Strutturale al PRGC di San Maurizio Canavese (Progetto Definitivo)

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla 3° Variante Strutturale al PRGC di San Maurizio Canavese (Progetto Definitivo) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree.

Si inoltre è provveduto ad introdurre le modifiche conseguenti all'emanazione della *Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 15 dicembre 2017, n°56-6162 "Modificazione della deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n°85-3802, "Linee guida per la classificazione acustica del territorio" e della deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2005, n. 46-14762 "Legge regionale 25 ottobre 2000, n.52 – art.3, comma3, lettera d). Criteri per la redazione della documentazione di clima acustico"*. Tale operazione ha comportato la riclassificazione delle aree normative delle case di cura (aree F4) in Classe II.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dalla 3° Variante Strutturale al PRGC di San Maurizio Canavese (Progetto Definitivo).

Zona	Destinazioni consentite	Classe acustica
Centro storico - Cs	- residenza - terziario di tipo a, c, d, f1, f3, g (art. 17 comma 2bis delle NTA) - attività connesse con la residenza	I ÷ III
Parti del territorio totalmente o parzialmente edificate – Br6, Br42, Br72, Br80, Br81	Br6 – Br42 – Br72 - residenza - terziario di tipo a, b, c, f1, f3, g (art. 17 comma 2bis delle NTA)	II ÷ III
	Br80 - residenza	II
	Br81 - aree pertinenziali alla residenza	II ÷ III
Aree a volumetria PEC esaurita – Br(e) 11	- residenza - terziario di tipo a, c, d, f1, f3, g (art. 17 comma 2bis delle NTA)	II ÷ III
Nuclei rurali – Nr8	- residenza - attrezzature agricole	II ÷ III
Aree destinate alle attività agricole – Ae	attività agricole o di trasformazione di prodotti agricoli	III

Verifica di Compatibilità Acustica

Zona	Destinazioni consentite	Classe acustica
Impianti produttivi o artigianali esistenti – Ic6, Ica6/a, Ic10	Ic6/a: - impianti produttivi, industriali o artigianali esistenti - riconversione produttiva nei limiti delle N.T.A. - attività di commercio elettronico e per corrispondenza - terziario di tipo f2	IV ÷ VI
	Ic10: Utilizzo produttivo – utilizzo residenziale - impianti produttivi, industriali o artigianali esistenti - riconversione produttiva nei limiti delle N.T.A. - attività di commercio elettronico e per corrispondenza - residenza - terziario di tipo f2 La riconversione ad uso residenziale deve interessare l'intera area Ic10	II ÷ VI
Aree per attività terziarie, commerciali, direzionali, espositive, artigianali esistenti – Tc1	Tc1 Utilizzo terziario – Utilizzo residenziale - commercio all'ingrosso - terziario di tipo a, c, d, e, f1, f2, f3, g (art. 17 comma 2bis delle NTA) - residenza L'utilizzo ai fini residenziali potrà avvenire solo qualora interessi l'intera area	II ÷ IV
Aree per servizi – S1, S5, S27, S77, S78	S1: Verde attrezzato	?
	S5a – S5b: Verde quartiere, parcheggio	?
	S27: Verde attrezzato, parcheggio	?
	S77: Parcheggio	?
	S78: Parcheggio	?

Tabella 1.2 – Classificazione acustica da Fase I

Verifica di Compatibilità Acustica

Destinazione	Attività
a – terziario commerciale	strutture di vendita di generi al minuto, pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande;
b – terziario ricettivo	alberghi, pensioni, locande, ostelli, residence, nonché qualsiasi altra struttura rientrante in tale tipologia
c – terziario ricreativo	discoteche, sale da ballo, sale da musica, teatri, cinema, sale da gioco
d – terziario ad indirizzo sportivo	palestre, fabbricati e locali per esercizi sportivi
e - terziario ad indirizzo direzionale ed espositivo	uffici direzionali, locali di rappresentanza per l'esposizione di merci e manufatti della propria produzione non destinati alla vendita, annessi e non ai fabbricati di tipo produttivo secondo le indicazioni contenute nelle Schede di Zona
f1 - terziario di servizio	attività compatibili con la residenza che forniscono servizi alle persone (laboratori di sartoria, barbieri, parrucchieri, estetisti ed attività affini, ecc.)
f2 - terziario di servizio	piccoli laboratori artigianali che forniscono servizi alle persone (falegnamerie e officine di fabbro per riparazioni minute, officine di riparazione auto, elettrauto)
f3 - terziario di servizio	istituti di credito, assicurazioni, agenzie di cambio, laboratori scientifici compatibili con la residenza, attività di elaborazione dati, studi professionali ed uffici in genere, attività amministrative e finanziarie
g - terziario finalizzato all'istruzione	scuole private di qualsiasi genere.
h - terziario finalizzato al rimessaggio ed al noleggio di camper ed autovetture	

Tabella 1.3 – Attività terziarie

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda le aree di nuovo impianto si è assegnata la massima classe acustica prevista per la specifica tipologia di area.

Per quanto riguarda invece le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici, ...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla D.G.R. 85-3802:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogeneizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogeneizzazione;
- nel caso in cui l'omogeneizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogeneizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogeneizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al punto 2.5 della D.G.R. 85-3802.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV

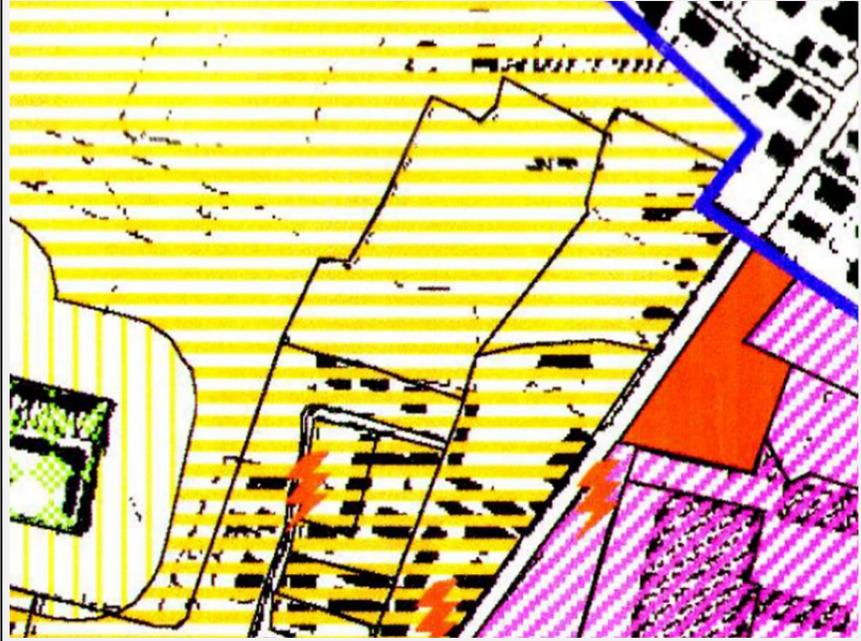
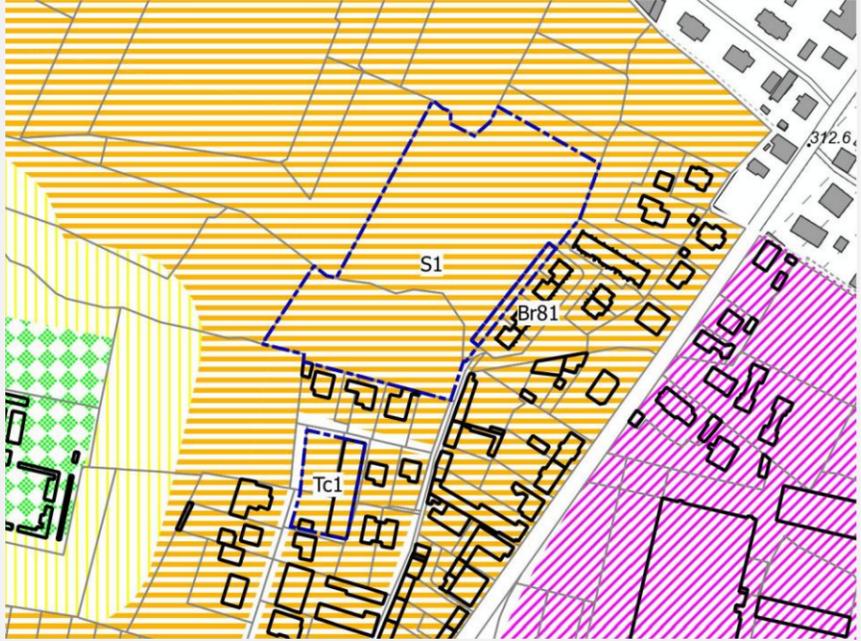
Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della ipotesi di Variazione del P.C.A.

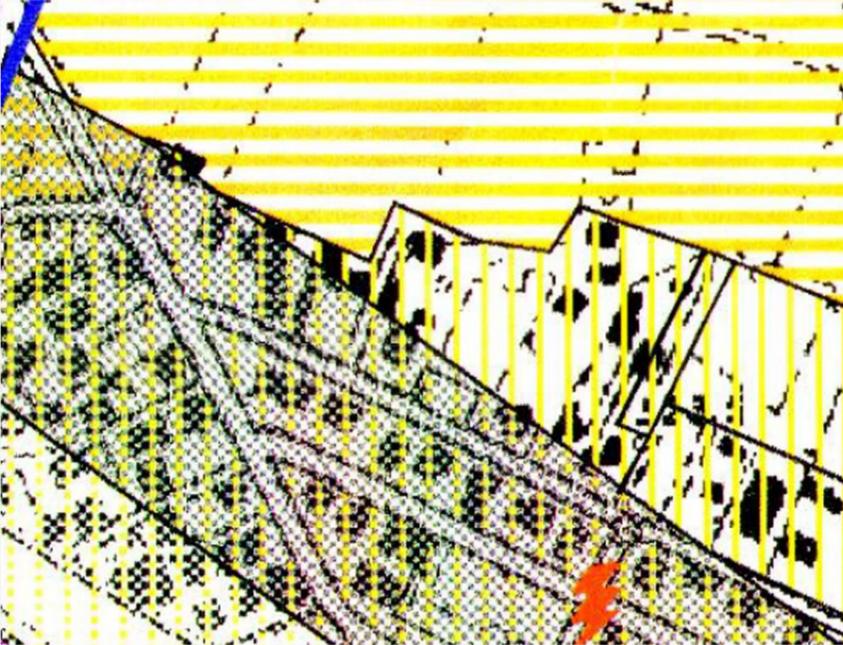
2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

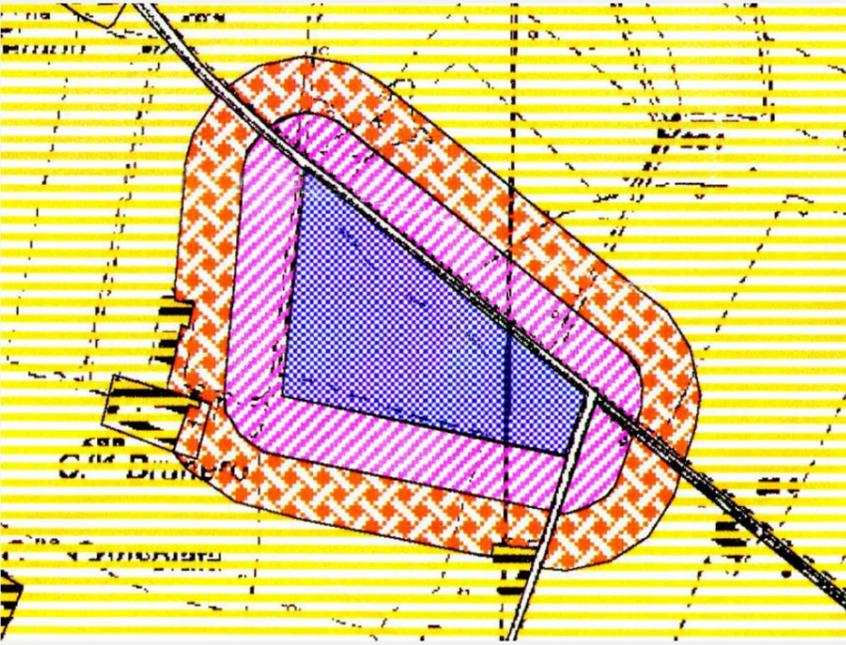
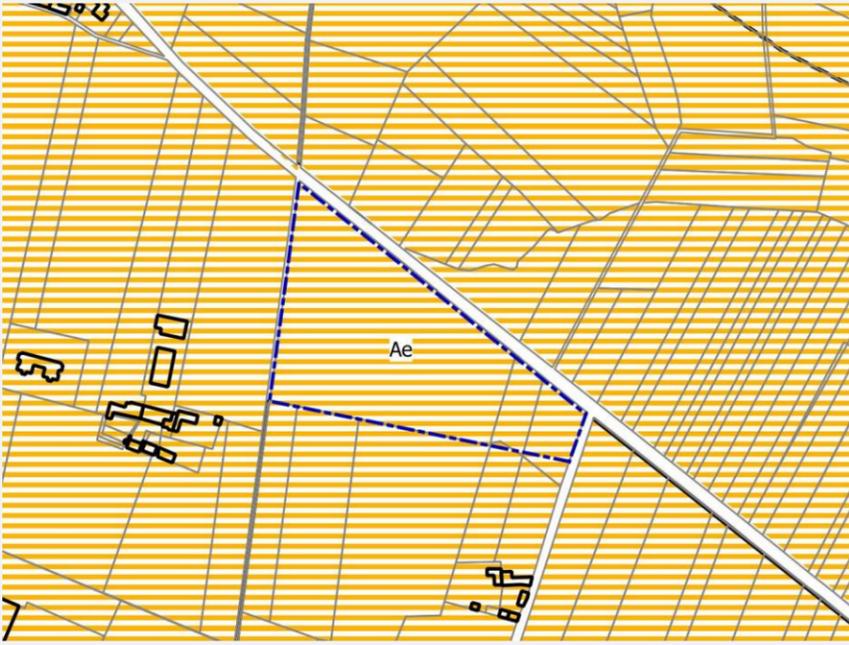
Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del *P.C.A.*, determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della 3° *Variante Strutturale al PRGC* di San Maurizio Canavese (Progetto Definitivo), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal *P.C.A.* di San Maurizio Canavese.

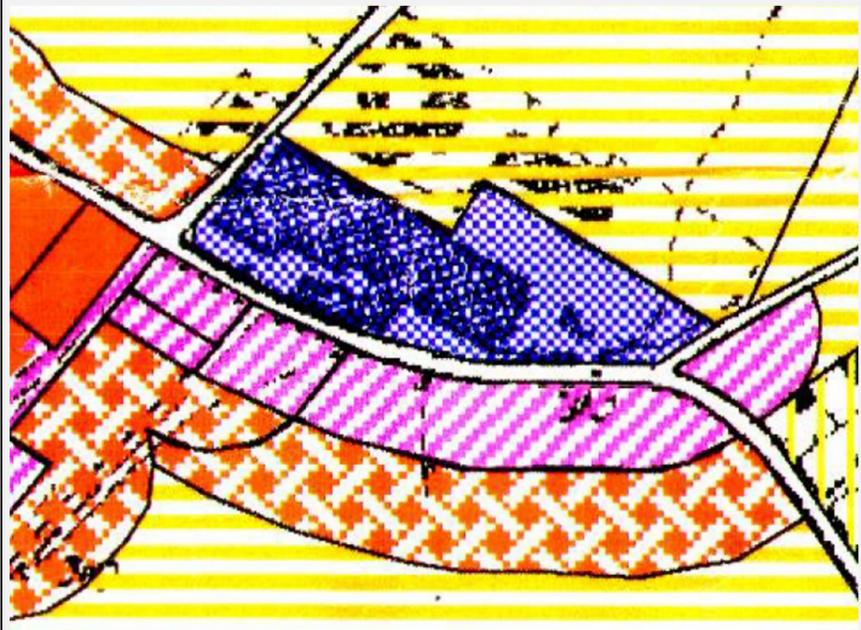
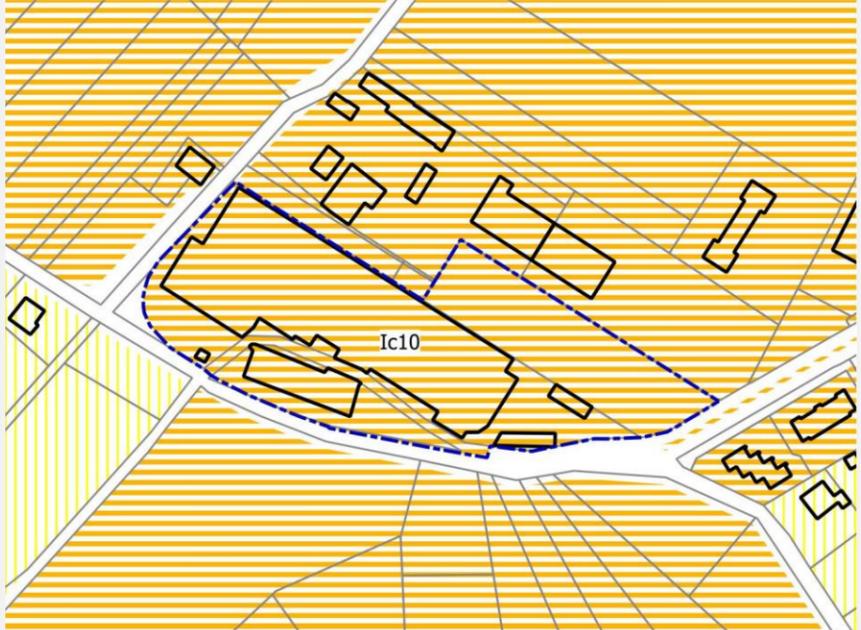
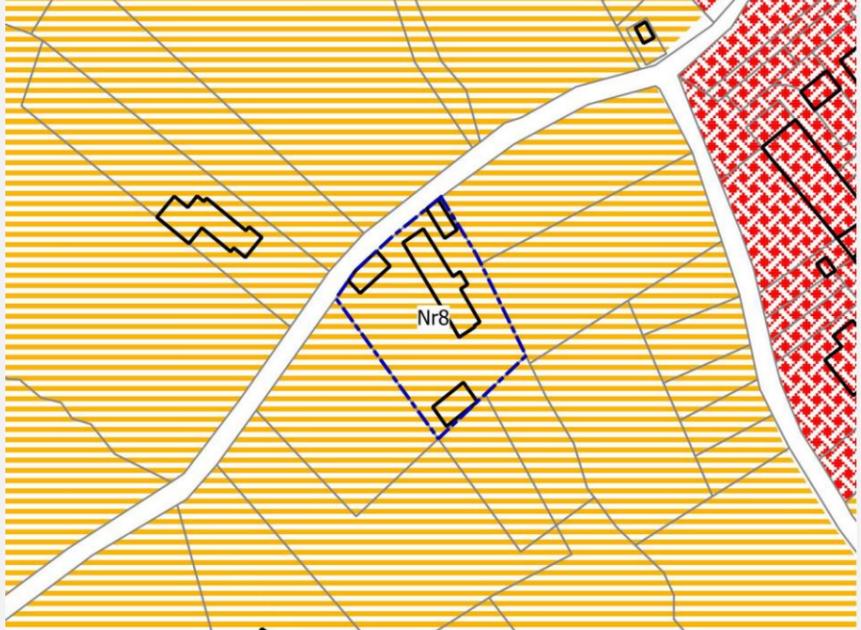
In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la 3° *Variante Strutturale al PRGC* di San Maurizio Canavese (Progetto Definitivo) mantengono sostanzialmente inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici. Gli unici peggioramenti che si sono evidenziati non sono determinati dalle nuove previsioni urbanistiche ma da correzioni di errori metodologici di classificazione compiuti in fase di prima stesura del *P.C.A.* di San Maurizio Canavese.

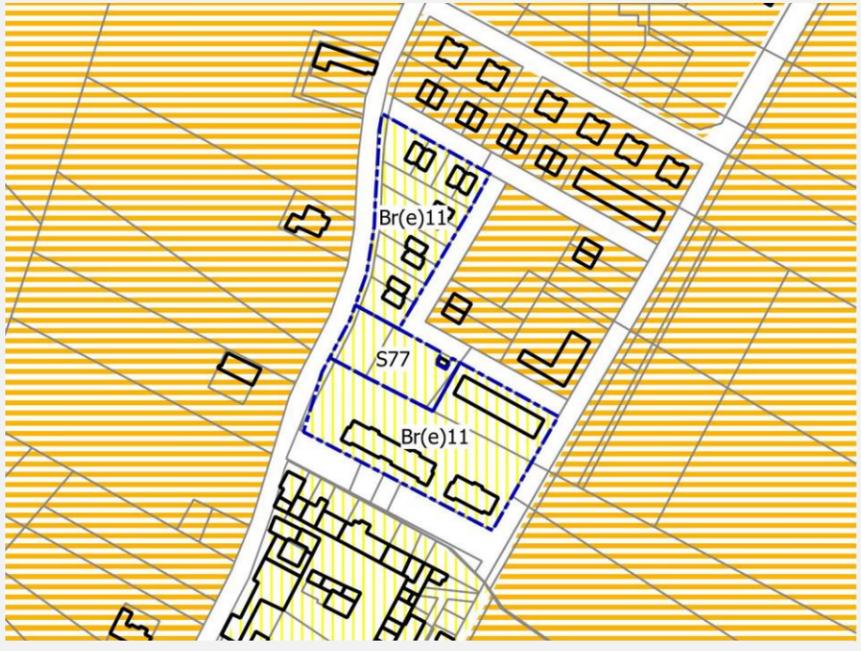
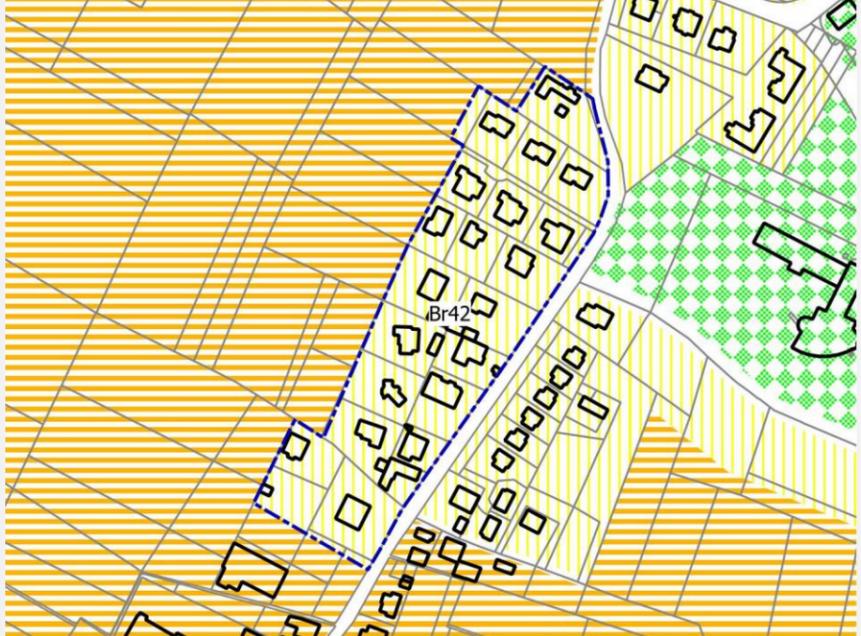
Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette alla 3° *Variante Strutturale al PRGC* di San Maurizio Canavese (Progetto Definitivo).

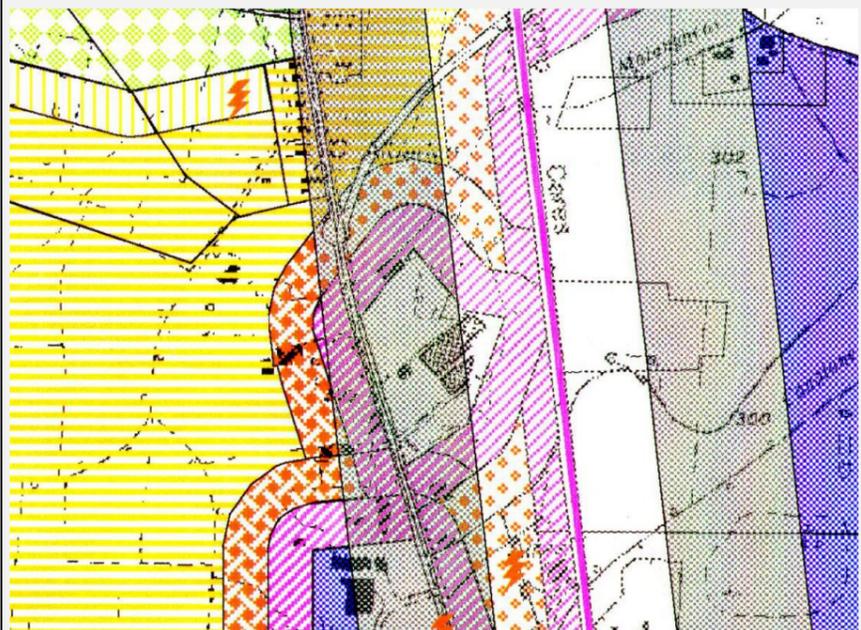
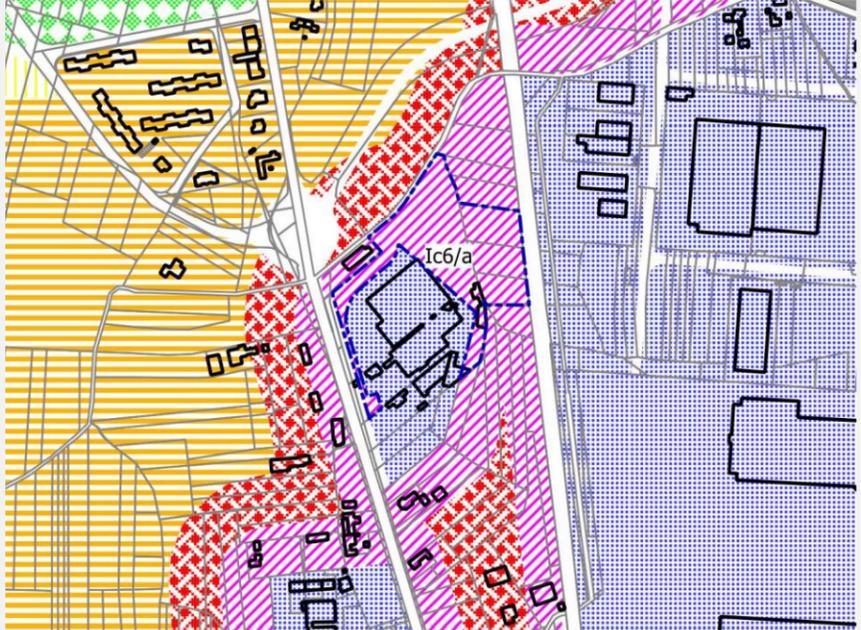
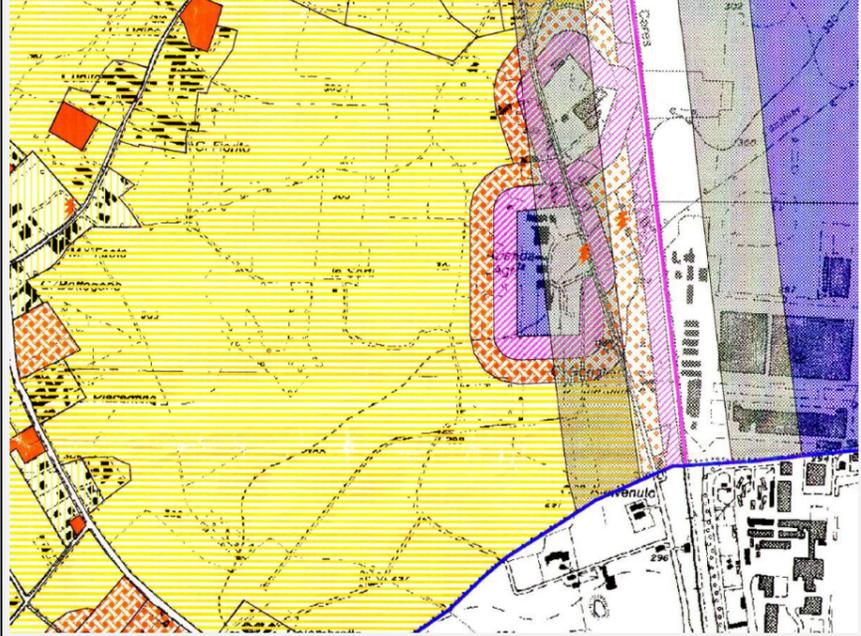
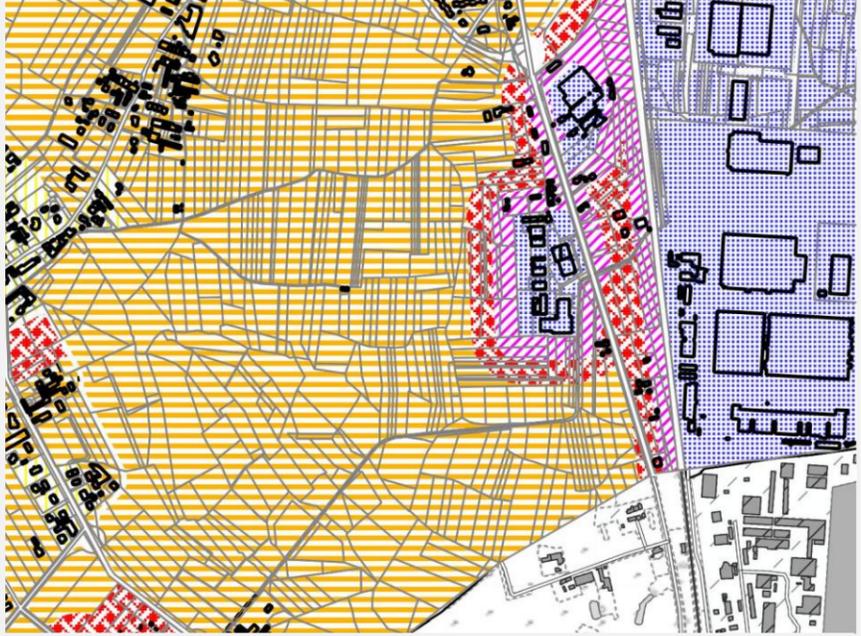
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da 3° Variante Strutturale al PRGC di San Maurizio Canavese (scale 1 : 4 000 - 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Descrizione: La nuova area Br81 e le modifiche apportate alle aree S1 (diminuzione di superficie) e Tc1 (introduzione della possibilità di utilizzo anche per la destinazione residenziale) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: La nuova area Br80 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

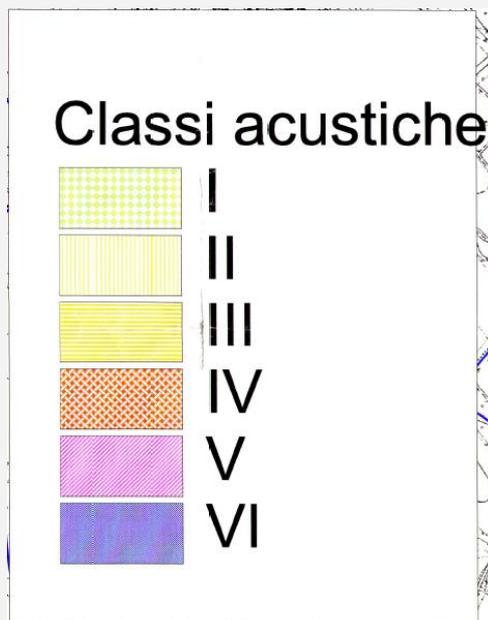
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da 3° Variante Strutturale al PRGC di San Maurizio Canavese (scale 1 : 3 500 - 1 : 2 000)	Descrizione
		<p>Descrizione: La nuova area Br6 e le modifiche apportate alle aree S5a – S5b (diminuzione di superficie), Br6 (diminuzione di superficie) e all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: La nuova area S78 e le modifiche apportate all'area CS (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da 3° Variante Strutturale al PRGC di San Maurizio Canavese (scale 1 : 3 500 - 1 : 6 000)	Descrizione
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree Br72 e S27, consistenti nella ripermimetrazione delle aree in conseguenza di una imprecisione riscontrata nella situazione attuale, non determinano un peggioramento della situazione degli accostamenti critici presente nel P.C.A. In specifico i peggioramenti che si sono determinati non sono dovuti alle modifiche introdotte dalla Variante ma alla correzione di errori metodologici compiuti in fase di prima stesura del P.C.A. (correzioni consistenti nell'eliminazione della fascia cuscinetto occupante più del 50% della superficie del poligono nel quale è stata collocata - punto 2.6, lettera d) D.G.R. 85-3802/2001 e nella omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore a 12 000 m²).</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: per quanto concerne i nuovi accostamenti critici acustici, il Comune, una volta approvata la variante di Piano di Classificazione Acustica conseguente alla approvazione definitiva della presente variante di PRGC, provvederà all'adozione di specifici Piani di Risanamento Acustico comunale</p>
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area Ae (aumento di superficie in conseguenza dell'eliminazione dell'area produttiva Ina2) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da 3° Variante Strutturale al PRGC di San Maurizio Canavese (scale 1 : 3 000 - 1 : 2 000)	Descrizione
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area Ic10 (estensione di riutilizzo anche per la destinazione residenziale) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. Si precisa che l'area Ic16, posta a S-W dell'area IC10, è stata riclassificata in Classe II in conseguenza della già avvenuta trasformazione e attuazione in area residenziale. Il presente scenario di Classificazione Acustica è valido nel caso di riconversione dell'area a uso residenziale.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: La nuova area Nr8 e le modifiche apportate all'area agricola circostante (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da 3° Variante Strutturale al PRGC di San Maurizio Canavese (scale 1 : 3 500 - 1 : 4 000)	Descrizione
		<p>Descrizione: La nuova area S77 e le modifiche apportate all'area Br(e)11 (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area Br42 (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da 3° Variante Strutturale al PRGC di San Maurizio Canavese (scale 1 : 7 000 - 1 : 15 000)	Descrizione
		<p>Descrizione: La nuova area IC6/a non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. Il peggioramento che si è evidenziato (Classe I – Classe III) non è dovuto alla modifica introdotta dalla Variante ma alla correzione di un errore metodologico compiuto in fase di prima stesura del P.C.A. (correzione consistente nell'eliminazione della fascia cuscinetto in area saturata - punto 2.6, lettera c) D.G.R. 85-3802/2001) Si specifica inoltre che l'individuazione della nuova area Ic6/a è conseguenza del recepimento della DCC n.5/2016 relativa all'approvazione del "Progetto di variante sostanziale dell'autorizzazione unica per l'impianto di smaltimento e recupero rifiuti nel sito ubicato in Via Fatebenefratelli n.91" ex art. 206 D.Lgs.152/2006.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: per quanto concerne i nuovi accostamenti critici acustici, il Comune, una volta approvata la variante di Piano di Classificazione Acustica conseguente alla approvazione definitiva della presente variante di PRGC, provvederà all'adozione di specifici Piani di Risanamento Acustico comunale</p>
		<p>Descrizione: Lo stralcio del tracciato stradale della "Variante SP13" all'interno dell'area agricola non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>



Legenda P.C.A. Vigente

LEGENDA

Classe acustica



Legenda P.C.A. Variante